



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Manager di Tangenziale tengono una lezione agli studenti del liceo classico Giambattista Vico

«La tecnologia conta, l'elemento umano di più»

Scuola e lavoro

Servono elevate competenze sia tecniche che operative per garantire una viabilità sicura

Carmela Maietta

In quell'insieme di caselle dove tutto deve funzionare perfettamente e dove l'automatismo e, soprattutto, la tecnologia sembrano avere un ruolo estremamente importante, le risorse umane restano fondamentali. L'amministratore delegato della Tangenziale di Napoli, Agostino Chisari, lo ribadisce con forza agli studenti dell'istituto Giambattista Vico nel corso dell'incontro programmato nell'ambito del progetto di orientamento al lavoro "Studiare l'impresa, l'impresa di studiare". Ma quali caratteristiche devono avere queste persone per entrare nel mondo del lavoro e, se qualche studente dovesse farci un pensiero, nell'organizzazione di una struttura complessa come la Tangenziale? Per garantire l'efficienza della sede autostradale e quella degli impianti, si fa rilevare, occorre un'alta professionalità abbinata a una forte competenza. E allora vediamo le figure professionali che sono state prese in considerazione e che vengono illustrate da Nunzia D'Ercole del settore delle risorse umane. Si tratta di due figure tecniche molto importanti: il responsabile di impianti e quello del traffico e della manutenzione.

Le priorità
Determinante prevenire e correggere situazioni di criticità anche legate a emergenze

Per l'ultimo ruolo si sottolinea innanzitutto quanto sia determinante prevenire e correggere le situazioni di criticità che sono strettamente collegate al servizio di primo intervento in condizioni di emergenza. E in questa mansione rientra il compito di controllare il rispetto delle norme di sicurezza per tutti i lavori effettuati lungo l'asse autostradale e, ovviamente, segnalare i danni causati da eventuali incidenti che possono provocare turbative al traffico, individuando tutti i possibili interventi per prevenire e correggere situazioni di criticità. Al responsabile del traffico spetta anche gestire le attività del Centro Radio Informativo perché possano mettersi in atto tutte le procedure per garantire il normale flusso di informazioni sulla viabilità. E non si può trascurare l'aggiornamento della segnaletica. A monte occorre elaborare un programma di manutenzione ordinaria. E non può essere sottovalutata la sorveglianza delle opere d'arte, di quelle in verde, dei fabbricati di sedi e di stazioni, delle strutture idriche.

Diverse le competenze anche per

Il confronto
Alcuni dei ragazzi che hanno posto domande all'amministratore di Tangenziale, Agostino Chisari. Dall'alto, da sinistra, Francesca Furia, Sara Farina, Tullia Natale, Riccardo Toce, Andrea Pallavanti e Ludovica Vieri



La complessità
Tanti i fattori da curare per gestire un'autostrada: sicurezza, ambiente efficienza, controlli e una costante manutenzione

il responsabile degli impianti la cui Unità organizzativa in primis deve assicurare tutte le attività di prevenzione anche attraverso interventi di revisione e riparazione. Di grande importanza si rivelano i programmi di progettazione per la manutenzione ordinaria che sono poi seguiti dal controllo dei lavori appaltati. E la gestione delle attività di monitoraggio si rivela particolarmente significativa quando è collegata anche alla realizzazione di impianti sperimentali. E va ricordato, si puntualizza, che non bisogna mai perdere di vista che deve essere garantita la normativa in materia di ambiente e sicurezza nei cantieri di lavoro per cui devono essere seguite tutte le attività connesse alla direzione dei lavori stessi e alla progettazione per gli interventi di manutenzione.



In cattedra

L'ad di Tangenziale, Agostino Chisari, e la responsabile risorse umane, Nunzia D'Ercole, durante la lezione al liceo classico Giambattista Vico

I mestieri

Centrali due figure: il responsabile di impianti e quello del traffico e della manutenzione

A questa figura professionale spetta anche il compito di predisporre la documentazione necessaria per la preparazione delle gare di appalto e di affidamento dei lavori. È un ruolo, in pratica, di Energy Manager la cui importanza non sfugge agli attenti studenti del Vico che si rendono conto di quanto sia vera la considerazione di Chisari, quando ribadisce che le risorse umane sono fondamentali. Una considerazione ricorrente che intende sottolineare come l'elemento umano sia la necessaria premessa per qualsiasi successo e come la tec-

nologia, anche la più avanzata, faccia solo da supporto. E questo tanto più vale, si sottolinea, in una realtà come la Tangenziale, che deve poter contare su un'organizzazione altamente strutturata dove ogni tassello deve svolgere perfettamente la propria funzione e dove le cose di cui tenere conto sono molte, dalla sicurezza all'ambiente, dall'efficienza all'adeguamento alle normative, dal superamento di eventuali criticità a interventi sperimentali, dalla costante manutenzione ai controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consigli

«Per riuscire siate tenaci e mettetevi alla prova»

Cosa fare per entrare nel mercato del lavoro? Come orientarsi? E, soprattutto, come proporsi? Sono queste le prime domande che fanno dell'amministratore delegato della Tangenziale di Napoli, Agostino Chisari, gli studenti del Giambattista Vico, che danno l'impressione di avere fretta, di non vedere l'ora di buttarsi nella mischia. Chisari ascolta con attenzione Francesca Furia, Sara Farina e Tullia Natale e dice una cosa importante: «Mettersi in gioco per mettersi alla prova». E mettersi in gioco significa che occorrono determinate condizioni, assolutamente necessarie. Quali? Chisari le elenca piano e con chiarezza: innanzitutto essere tenaci, che tra le altre cose vuol dire che non bisogna fermarsi davanti a eventuali difficoltà. E poi? Vanno di pari passo, viene suggerito a Riccardo Toce e Andrea Livigni, la competenza e la professionalità: due elementi, si fa rilevare, imprescindibili se si vuole ritagliare uno spazio nel mondo del lavoro dove bisogna fare i conti continuamente anche con un'agguerrita concorrenza. E non dimentichiamo il carattere. Che non significa solo la capacità di essere decisi ma anche di saper valutare le opportunità e, quindi, di mettere tra le possibilità anche quella della flessibilità e, quindi, l'eventualità di un cambiamento.

Tante anche le domande di carattere tecnico sulla gestione di una rete autostradale come la tangenziale. Ludovica Vieri, Andrea Pallavanti e Benedetta D'Agostino vorrebbero approfondire la conoscenza sui test di resistenza. E Chisari spiega come ci si avvalga di un monitoraggio continuo, e soprattutto su ponti e gallerie, e come ogni 3 mesi si facciano ispezioni; per non parlare della relazione annuale e dei frequenti sopralluoghi sull'intera struttura. Per i ragazzi appare evidente che la gestione della tangenziale è una questione dai tanti risvolti a cominciare dall'efficienza della sede autostradale e degli impianti che devono essere sempre perfettamente funzionanti. E tutto questo, ovviamente, comporta una organizzazione i cui tasselli devono sempre essere al posto giusto.

ca.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA